



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELL'AGRICOLTURA

(Allegato alla Delibera di Consiglio **Comunale n.....**)

(art.. 1, COMMA 1065, L. 296/2006 e D.M. Ministero Politiche Agricole 20 novembre 2007)

Comune di Valguarnera Caropepe -

INDICE

- ART. 1 FINALITÀ
- ART. 2 COMPOSIZIONE
- ART. 3 NOMINA COMPONENTI
- ART. 4 PERSONE ESPERTE IN MATERIA
- ART. 5 SEDE
- ART. 6 COMPITI
- ART. 7 PRESIDENZA E VALIDITÀ DELLE SEDUTE
- ART. 8 SEGRETERIA
- ART. 9 CONVOCAZIONE
- ART. 10 ACCESSO ALLE SEDUTE
- ART. 11 REGISTRAZIONI DELLE SEDUTE
- ART. 12 DECADENZA DEI COMPONENTI E SOSTITUZIONE
- ART. 13 DICHIARAZIONI
- ART. 14 DURATA

Art. 1 - Finalità ed Obiettivi

La valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici del comparto agricolo, rappresenta per l'Amministrazione Comunale un nuovo strumento per produrre sviluppo e crescita occupazionale.

Il territorio di Valguarnera Caropepe non solo presenta un patrimonio storico, artistico e paesaggistico da valorizzare e tutelare ma anche un patrimonio di tradizioni enogastronomiche da conoscere e diffondere ampiamente con interventi mirati ed atti ad essere visibili su scala nazionale. Dal momento che l'agricoltura, rappresenta nella realtà locale uno dei fattori primari dell'economia della città, diventa per l'Amministrazione fondamentale costituire la Consulta per l'Agricoltura, al fine di favorire una crescita sostenibile. La Consulta è quindi, l'organo consultivo necessario per stabilire un concreto rapporto tra istituzioni, territorio ed operatori del settore e che, con le associazioni di categoria presenti può stimolare coinvolgimento, partecipazione, scambio di informazioni e di crescita culturale.

a) Finalità della Consulta sono:

- Valorizzare e tutelare il territorio attraverso la conoscenza delle realtà locali ambientali, culturali, del mondo produttivo ed enogastronomico;
- Istituire dei tavoli tecnici di consultazione permanenti sulle filiere riguardanti i prodotti

agricoli del comprensorio per condividere politiche di tutela e promozione. In tale quadro vanno praticate sinergie tra produttori e forze dell'ordine per stroncare i furti dei prodotti, che ulteriormente compromettono il reddito dei produttori. Servizio di videosorveglianza con telecamere mobili (contro i furti e il degrado ambientale per l'abbandono dei rifiuti);

- Promuovere azioni volte ad elevare il potere contrattuale dei produttori riducendo la speculazione a danno degli stessi, specialmente in occasione della raccolta dei prodotti deperibili;
- Incentivare la commercializzazione anche in forma di e-commerce, favorendo la nascita di consorzi di tutela del prodotto e la trasformazione in loco degli stessi;
- Lotta incontrastata al caporalato per promuovere diritti e tutele per il lavoro.
- Promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli in genere con la formazione continua degli agricoltori su un uso corretto dei fitofarmaci nel rispetto della tutela dei prodotti e della salute dei cittadini;
- Incentivare la produzione dei prodotti biologici;

b) Obiettivi da perseguire

- tutelare e promuovere le produzioni tipiche locali con la pianificazione di campagne di comunicazione ed eventi di rilevanza nazionale legati ai comparti del vino, dell'olio, del pane e pasta;
- diffondere nella comunità, con appositi interventi di informazione, conoscenze idonee a promuovere una sensibilità diffusa contro le frodi agro-alimentari;
- favorire uno "sviluppo sostenibile" capace di tutelare paesaggi e colture tradizionali;
- incentivare il consumo dei prodotti locali, con una promozione efficace e la creazione di un "mercato contadino", che mira al recupero e la valorizzazione della cultura agricola come motore economico e culturale della comunità valguarnerese. La formula della contaminazione tra proposta enogastronomica e artistica punta alla ridefinizione del Mercato non come semplice luogo di consumo ma come spazio di socialità e cultura, formazione e informazione, in cui l'incontro tra prodotti del territorio e forme artistiche concorre alla costruzione di un nuovo modello di società che rimetta al centro della vita comunitaria significati altri dal semplice consumo;
- promuovere la nascita di COOPERATIVE di SERVIZI e società agricole private con "ACCORDI DI PRODUZIONE", per contenere i costi di trasformazione/commercializzazione, al fine di offrire servizi ai piccoli produttori interessati a chiudere in loco la "filiera produttiva";
- siglare PATTI di "Solidarietà Locale" con ristoratori e albergatori per orientare al consumo delle produzioni di eccellenza locali.
- Incoraggiare la GDO e i PICCOLI ESERCENTI a valorizzare e commercializzare in particolar modo i prodotti locali (prevedere vetrine a tema ed esposizioni che valorizzino i prodotti stagionali);
- strutturare PERCORSI RURALI per promuovere il territorio e realizzare percorsi autentici e suggestivi anche a fini turistici (escursioni per vigneti ed uliveti, tratturi, masserie da integrare nelle iniziative-itinerari del "Cammino di San Giacomo", della "Trasversale sicula" e dell'Associazione Nazionale "Città dell'OLIO");
- Promuovere, con appositi protocolli d'intesa, una RETE tra le Scuole Cittadine per la DEFINIZIONE di un CURRICOLO LOCALE da offrire alle giovani generazioni con il supporto di mezzi, strumenti e servizi (garantiti dalle amministrazioni pubbliche, in primis quella comunale,) per suscitare sensibilità e promuovere competenze, da affinare anche a fini orientativi.

Inoltre, promuovere:

- La partecipazione delle aziende agricole a sagre e fiere anche in ambito nazionale ed internazionale (in collaborazione con altre realtà gemellate o a gemellarsi);
- Esaminare, discutere ed esprimere pareri sulle principali tematiche del settore agricolo e della salvaguardia sostenibile del territorio.
- Monitorare in modo continuativo il dissesto idrogeologico e l'uso razionale delle risorse idriche.

Condividere una visione di sviluppo con programmi e progetti strategici (comunali regionali-comunitari) a sostegno delle seguenti filiere presenti sul territorio:

1. Filiera Olio e Ortofrutticola
2. Filiera Agroenergetica
3. Filiera Agroalimentare
4. Filiera Agrituristica e di didattica dell'agricoltura (fattorie didattiche-musei contadini)
5. Filiera Ortocoltura e Sementiera

Art. 2 - Composizione

1. La Consulta è così composta:

- a) Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) Assessore delegato all'Agricoltura;
- c) N.1 Consigliere rappresentante della maggioranza consiliare indicato dal Consiglio Comunale;
- d) N.1 Consigliere rappresentante della minoranza consiliare indicato dal Consiglio Comunale;
- e) Un rappresentante per ciascuna Associazioni di categoria, aventi propri associati sul territorio comunale;
- f) Un rappresentante per ogni associazione di promozione tra cui: Associazioni di categoria, e altre a costituirsi sul territorio comunale;
- g) Due esperti del comparto agricolo o marketing del territorio;
- h) Presidente del GAL o suo delegato ;
- i) 7 imprenditori agricoli con azienda sul territorio comunale;
- l) Rappresentante panificatori Valguarnera Caropepe;
- m) Rappresentante della ristorazione di Valguarnera Caropepe o Federazione italiana cuochi (eventuale);
- n) Rappresentante di alcuni settori nell'ambito delle filiere sopraindicate;
- o) *Un rappresentante per ogni organizzazione sindacale dei lavoratori agricoli maggiormente rappresentativi.*

A ciascun componente della Consulta non sarà corrisposto alcun compenso.

1. La designazione dei rappresentanti del settore, nel numero sopraindicato, dovrà pervenire dalle relative organizzazioni di categoria entro 30 giorni dalla richiesta del Comune. In caso contrario, provvederà la Giunta Comunale in sede di nomina della Consulta, ad integrare il nominativo mancante.
2. La designazione dei componenti da parte degli organismi mandanti è effettuata tenendo conto delle specifiche competenze, conoscenze ed esperienze nel settore agricolo.

Art. 3 - Nomina dei componenti

La Consulta dell'Agricoltura della Città di Valguarnera Caropepe viene formalmente costituita con atto del Sindaco, che provvederà alla nomina dei suoi componenti in conformità all'art.

2.

Art. 4 - Persone esperte in materia

La Consulta, relativamente a tematiche specifiche del settore, può acquisire il parere o sentire esperti del mondo dell'agricoltura e del comparto sindacale ed imprenditoriale, nonché tecnici nelle specifiche materie poste all'ordine del giorno, al fine di recepire conoscenze e suggerimenti.

Possono essere convocati, per eventuali audizioni e/o informazioni, anche i dirigenti ed il personale del Comune, nonché gli amministratori ed i dirigenti delle aziende speciali e di altre istituzioni del territorio. (vedi regolamenti standard)

Art. 5 - Sede

La Consulta ha sede presso il Comune di Valguarnera Caropepe.

Art. 6 - Compiti

Così come descritto nelle finalità, i compiti che spettano alla consulta sono i seguenti:

- a. promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli ed alimentari in genere;
- b. promuovere la collaborazione fra le aziende agricole presenti sul territorio comunale;
- c. promuovere iniziative che facilitano la commercializzazione dei prodotti in ambito locale, regionale, nazionale e comunitario;
- d. promuovere un'immagine del territorio attraverso la divulgazione della qualità e della specializzazione delle produzioni agricole in esso attuate;
- e. promuovere incontri e trasferte finalizzati alla valorizzazione dei prodotti tipici locali;
- f. promuovere la partecipazione delle aziende agricole a sagre e fiere, anche in ambito nazionale ed internazionale;
- g. promuovere la conoscenza delle tecnologie finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti;
- h. coadiuvare l'Amministrazione fornendo pareri e/o suggerimenti, anche se non vincolanti, nelle politiche agricole;
- i. esprimere pareri e/o suggerimenti in merito alle attività di informazione e promozione;
- j. predisporre piani di studio, di fattibilità e di ricerca in agricoltura in ordine alla sostenibilità del territorio;
- k. promuovere la formazione a livello imprenditoriale e professionale con riferimento al settore agricolo - alimentare;
- l. promuovere studi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale (masserie, borghi rurali, case a corte, rifugi per animali, etc ..);
- m. promuovere studi per il recupero dell'identità socio-culturale e delle tradizioni enogastronomiche del territorio.

Art. 7 - Presidenza e validità delle sedute

La presidenza spetta al Sindaco o ad un suo Consigliere delegato.

La Consulta si considera validamente costituita quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti in prima convocazione, e in seconda convocazione con i componenti presenti.

Le decisioni sono valide se adottate dalla maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 8 - Segreteria della Consulta

Le funzioni di segreteria della Consulta sono svolte da un dipendente comunale del settore Attività Produttive.

Spetta al Segretario della Consulta organizzare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, curare la predisposizione degli atti da sottoporre alla Consulta ed il loro preventivo deposito, redigere il verbale sommario delle sedute che viene sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

Art. 9 - Convocazione

La Consulta è convocata dal Presidente qualora ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

La convocazione avviene previa predisposizione dell'ordine del giorno ed indicazione del luogo e dell'ora della riunione.

L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno tre giorni prima di quello stabilito per la riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta mediante comunicazione telefonica.

Art. 10 - Accesso alle sedute

Le riunioni della Consulta sono pubbliche.

Art. 11- RegISTRAZIONI delle sedute

Di ogni seduta viene compilato apposito verbale nel quale devono essere indicati:

- a. i nominativi dei presenti;
- b. l'ordine del giorno;
- c. una sintesi degli argomenti trattati;
- d. le modalità e gli esiti di eventuali votazioni;
- e. proposte emerse ed eventuali pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale su specifici argomenti.

Copia del verbale viene inviato alla Giunta comunale ed ai Capigruppo Consiliari.

Art. 12 - Decadenza dei componenti e sostituzione

I componenti della Consulta, dopo due assenze ingiustificate, decadono dall'incarico.

L'Amministrazione Comunale procederà alla sostituzione di ogni singolo componente su indicazione dei componenti di cui all'art. 2.

Art. 13 - Dichiarazioni

Ogni componente della Consulta ha diritto, in corso di seduta, a far riportare nel verbale il proprio voto e le motivazioni dello stesso. Ha inoltre facoltà di chiedere che nel verbale siano inserite le dichiarazioni proprie e degli altri componenti.

Art. 14 - Durata

La Consulta, quale organo di supporto dell'Amministrazione Comunale, avrà durata pari a quella del mandato del Sindaco, salvo che vengano meno le motivazioni ed i presupposti che ne hanno motivato l'istituzione.